ORO NERO

Balle Addio promesse referendarie, varato decreto per fare nuovi pozzi entro le 12 miglia

Trivelle, autorizzazioni e royalties: un governo per sfasciare l'ambiente

» VIRGINIA DELLA SALA

Greenpeace, Legambiente e Wwf: ieri le tre maggiori associazioni per la difesa dell'ambiente hanno fatto fronte comune contro il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Mise, con un decreto ministeriale del 3 aprile, ha infatti introdotto una modifica che permette alle compagnie petrolifere di costruire nuovi pozzi e piattaforme entro le 12 miglia dalla costa. Un provvedimento che arriva un anno dopo il referendum contro le trivelle per il quale l'ex premier Matteo Renzi promuoveva l'astensione, assicurando che non ce ne sarebbero state di nuove entro le 12 miglia.

SE INFATTI è vero che non possono essere rilasciate nuove concessioni entro quel limite, il testo prevede però che possa essere modificato in corso d'opera il progetto di sviluppo presentato per ottenere la concessione. Traduzione: fino alla settimana scorsa, per legge, entro le 12 miglia, una società poteva realizzare solo pozzi e piattaforme previste nel progetto di sviluppo. Se quindi aveva progettato due piattaforme e otto pozzi, avrebbe dovuto fermarsi a questo. Con il decreto, invece, si permette di allargare in corso d'opera il progetto: servono più pozzi di quanto previsto? Si può. Più piattaforme? Anche quelle. L'obiettivo è l'esaurimento del giacimento, proprio quel vincolo che il referendum aaveva provato a eliminare. "È la smentita definitiva di tutte le parole spese dal governo durante il periodo referendario - hanno denunciato ieri le tre associazioni -. È gravissimo che il governo proceda escludendo il Parlamento e non tenendo minimamente conto della volontà chiarissima espressa da 15 milioni di italiani nonostante il mancato raggiungimento del quorum al referendum contro le trivelle".

È solo l'ultimo atto di una deregolamentazione lenta. Nelle scorse settimane *Il Fatto* ha raccontato come la bozza della riforma della Via, la Valutazione di Impatto Ambientale (se approvata così come arrivata alle commissioni Ambiente e Bilancio) renderà molto più facile ottenere i permessi per qualsiasi intervento, dalle trivelle alle costruzioni. Alla Via deve essere sottoposta gran parte dei progetti che hanno un impatto sull'ambiente, ma il decreto prova a fra saltare diversi vincoli: in molti casi basterà infatti richiedere la cosiddetta "verifica di assoggettabilità alla Via". Si potrà decidere se un progetto debba o meno richiedere la Via. E in caso negativo, l'opera potrebbe iniziare con la sola assoggettabilità. Non sono più necessari quindi tutti i vincoli e i con-

I limiti
È il limite di distanza dalla costa entro il quale non è possibile ottenere altre concessioni per trivellare. Quelle già rilasciate possono continuare fino a fine giacimento

Il Tar dà ragione alla Puglia: fermato l'espianto degli ulivi

Trivelle, autorizzazioni e royalties: un governo per sfasciare l'ambiente

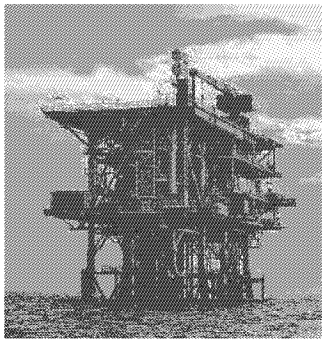
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

trolli ambientali richiesti dall'iter completo.

E SE PER LA TAP il governo si è assicurato l'ultima parola indicandola, già nello Sblocca Italia del 2014, come "Opera Strategica", il parlamento non fa meglio. Anche se durante il lavoro in commissione è riuscito a passare l'emendamento nella riforma dei parchi e delle aree protette (attualmente in discussione) che impedisce di trivellare nelle aree contigue, dall'altro sono state abolite le royalties da pagare al parco sulle attività già presenti al loro interno. Gli ambientalisti chiedevano che i soldi ricavati ad esempio dalle centrali idroelettriche già esistenti non andassero al parco, bensì a un fondo comune da redistribuire (per evitare che si creassero aree protette più ricche e altre meno). In commissione, però, grazie anche alle pressioni delle lobby, le royalties sono state definitivamente quasi abolite. E quella che potrebbe sembrare una vittoria per gli ambientalisti, è stata invece una vittoria anche per gli imprenditori. Assieme a tutte le altre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Greggio cercasi Il governo sta smantellando le norme a protezione dell'ambiente: dalle trivellazioni facili, alla Via per finire con l'addio delle royalties ai parchi *Ansa*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.